Soranga Giovanni
di Antonio e di Maddalena Antonelli
nacque a Calcio (Bergamo) 17 agosto 1837

Nel Bollettino Militare n. 21 dell'anno 1864 risultava Sarangha Giovanni.
Nel nuovo ruolo compilato sul testo ufficiale del 1862 risultava Soranga Giovanni.
Nel volume dell'Agazzi e secondo l'anagrafe di Calcio risulta Saranga.
Era analfabeta.
Nel 1859 partecipò alla II Guerra d'Indipendenza.
Fu aggregato ai Cacciatori delle Alpi.
Ebbe la medaglia commemorativa
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
Fu aggregato alla VIII compagnia (A. Bassini)
Imbarcato sul "Piemonte" partecipò alle battaglie di Calatafimi, di Palermo e del Volturno.
Il 2 settembre soldato della 4^ compagnia della 15^ Divisione.
Al termine della campagna ritornò a Calcio
Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Nel 1865 era residente a Bergamo.
In seguito si trasferì ad Antegnate

In seguito si trasferì a Fontanella ed ivi morì il 4 gennaio 1882.
Era sposato con Caterina Barbieri dalla quale ebbe 5 figli:
Antonio - Barbara - Vittore - Battista - ……

Nel cimitero di Fontanella è ricordato il Soranga con una stele sulla quale si legge:

A
Giovanni Saranga
dei Mille
i reduci garibaldini
P - 1883

Nel 1931 sulla stessa stele fu inciso:

I reduci della guerra
1915-1918
al commilitone
nel tredicesimo annuale
della vittoria

Nel 1932 fu inciso ancora*:*

Le Camicie Nere
alla camicia rossa
nel decimo annuale
della rivoluzione.

Dott. TINO TINTORI
CALCIO (Bergamo)

Calcio
5/12/71

Ill.mo Signor
Giuseppe Caimi,

debbo perdonare questo mio ritardato ringraziamento per cortesie sue e di suo fratello Vincenzo - sarebbe stato mio vivissimo desiderio col mezzo di mia moglie, venire subito appena rientrati dalle belle e dolce Sicilia, per esternarle tutta la ns. più sincera gratitudine per la squisita ospitalità avuta; ma molteplici impegni di contrattempi, me lo hanno impedito - Sono comunque ora a Lei (meglio tardi che mai) per ringraziare lei - la sua gentile Signora e la simpatica famiglia di suo fratello: Signor Vincenzo, per l'affettuosa ospitalità - anche a nome di mia moglie; per noi quelle ore trascorse in Vs. compagnia resteranno indimenticabili - (in modo particolare il vitello e dolci, che gentilmente cortesemente volete offrire, unitamente alla bellissima rosa del loro giardino) -
Un vivissimo grazie di cuore a Lei Sig. Vincenzo ed alla sua gentile consorte e figlio -

Mi sono interessato per il parabolino:
Sarango Giovanni - nato a Calcio il 7-8-1837 -
Da Municipio a Calcio, unitamente agli impiegati,
abbiamo cercato negli archivi, ma non siamo
stati fortunati - abbiamo rintracciato dei cugini,
ma non fratelli né sorelle - per cui si può dedurre
che presumibilmente non ne abbia avuto -
Spiacendo di fare cosa grata, le unisco alcune
cartoline di Antegnate e di Fontanella -
Unitamente a mia moglie, ci è lieto l'occasione
per porgere a lei, alla sua famiglia ed a parenti e
suo fratello Vincenzo, i ns. più sinceri auguri
di un lieto e gioioso Natale -
Nel rinnovarle il ns. grazie, con i miei
moglie porgiamo sinceri ossequi, con
preghiera di estenderli a suo fratello -
Vincenzo, che tanto gentilmente ci ha mostrato
Mozzo, con le sue bellezze e ci ha dato la
possibilità - di degustare uva e vino: eccellenti!

Cordiali.

P.S. Sia gentile chiederle a suo fratello
le modalità (e se sia possibile) avere a Calcio -
vino della cantina sociale da lui diretta -
grazie infinite!